



RIELABORAZIONE PNRR

Emanuele Falzi e Gaia Buzzetti

— Liceo Respighi —

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Suddivisione 191 MLD di € nelle 6 missioni

40,32
MLD

MISSIONE 1

Digitalizzazione, innovazione,
competitività, cultura e turismo

30,88
MLD

MISSIONE 4

Istruzione e ricerca

59,47
MLD

MISSIONE 2

Rivoluzione verde e transizione
ecologica

19,81
MLD

MISSIONE 5

Inclusione e coesione

25,40
MLD

MISSIONE 3

Infrastrutture per una mobilità
sostenibile

15,63
MLD

MISSIONE 6

Salute

La nostra idea

Abbiamo deciso di sviluppare il nostro elaborato sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, analizzando gli investimenti di specifiche sezioni delle missioni 1 e 2, in modo da dedicare più attenzione ai dettagli, integrandoli con la nostra esperienza e aggiungendo le nostre idee.

- Parlando della MISSIONE 1, “Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo” abbiamo scelto di concentrarci sulla sottosezione: C3, quindi sul turismo, fondamentale per l’economia italiana e per la crescita di noi giovani.
- Per quanto riguarda la MISSIONE 2, “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, abbiamo ritenuto più importante e interessante la sezione C2, che si concentra sulla produzione di energia da fonti rinnovabili, fondamentale per il futuro e per le prossime generazioni.

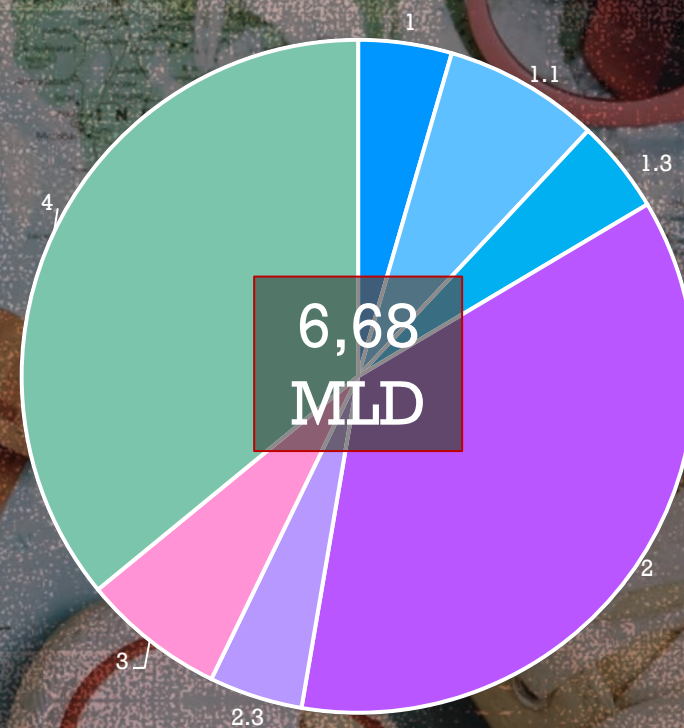


M1C2 -TURISMO E CULTURA

Grafico degli investimenti

6,68	C3 Turismo e cultura
1,10	1 patrimonio culturale per la prossima generazione
0,50	1.1 strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale
0,30	1.3 migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei
0,30	Altri per sez. 1 [1.2]
2,72	2 rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale
0,30	2.3 programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici
2,42	Altri per sez. 2 [2.1; 2.2; 2.4]
0,46	3 industria culturale e creativa 4.0
2,40	4 turismo 4.0

M1C3 - Turismo e cultura



*grafico che mostra gli investimenti della sottosezione C3, evidenziando quelli approfonditi nell'elaborato

Turismo ed Economia

L'Italia è il paese più ricco di beni culturali al mondo, eppure non vengono sfruttati al massimo del loro potenziale.

L'Italia potrebbe avere un incremento economico smisurato con qualche piccolo accorgimento:

- Comunicazione e burocrazia più efficiente
- Digitalizzazione con nuovi siti web
- Supporti informatici interattivi per i musei

Secondo il report “Io sono cultura 2018” della Fondazione Symbola con Unioncamere e Regione Marche, ogni euro prodotto dalla cultura in Italia ne genera 1,8 in altri settori.



1.1 – National website

- Il turismo in Italia è uno dei settori più sviluppati, nel 2018 ha generato direttamente il 5% del PIL e ha inciso indirettamente sul 13,2% dello stesso. Nello stesso anno il turismo ha rappresentato direttamente il 6% e indirettamente il 15% dell'occupazione totale.
- Questo settore ha un'importanza fondamentale grazie all'enorme patrimonio artistico e naturalistico italiano.
- Creando un sito ministeriale contenente tutte le mete turistiche in Italia, con itinerari e tour guidati già organizzati, ci sarebbe un miglioramento esponenziale nell'organizzazione della maggior parte dei musei e attrazioni. Potendo prenotare in anticipo e da remoto il turismo estero subirebbe un incremento senza precedenti.



1.3 – Cultura green

- Le energie rinnovabili sono ormai l'unico possibile futuro per il nostro pianeta. Per far diventare il nostro pianeta "green" necessitiamo di un cambiamento radicale, rendendo i musei e le mostre d'arte alimentate solo da energia derivante da fonti rinnovabili alimenteremmo il cambiamento per noi fondamentale.
- In America, più precisamente a San Francisco, possiamo trovare una prova effettiva di questo cambiamento. L'Exploratorium è il più grande museo al mondo ad energia netta pari a zero. Tutto ciò grazie all'energia rinnovabile, al sistema smart di climatizzazione ed la sistema di recupero delle acque piovane.



2.3 – Musei e natura

Sempre parlando di musei, un possibile cambiamento per rendere l'Italia un paese all'avanguardia, sarebbe quello di creare musei in parchi storici. Così facendo riusciremmo a conciliare la parte green necessaria nei musei con la l'utilizzo intelligente di spazi che spesso vengono adibiti a semplici parchi giochi che dopo pochi anni si trasformano in un cimitero di ferro.

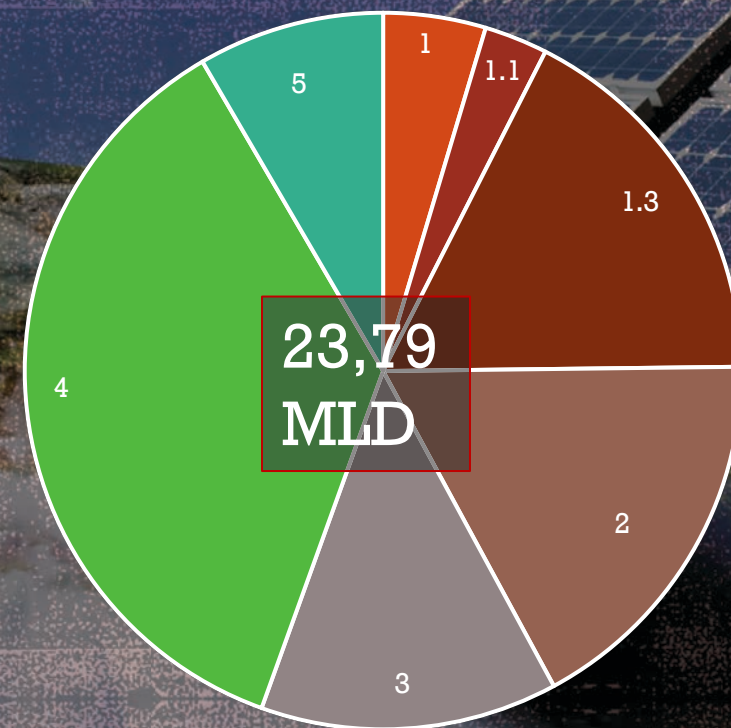


M1C2 -ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Grafico degli investimenti

M2C2 - Energia rinnovabile, idrogeno e mobilità sostenibile

23,78	C2 Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile
5,90	1 incrementare quota prodotta
1,10	1.1 sviluppo agro-voltaico
0,68	1.3 promozione impianti innovativi
4,12	<i>altri investimenti [1.2; 1.4]</i>
4,11	2 potenziare e digitalizzare infrastrutture di rete
3,19	3 promuovere la produzione la distribuzione e gli us finali dell'idrogeno
8,58	4 sviluppare un trasporto locale piu sostenibile
	sviluppare leadership internazionale industriale e di ricerca e sviluppo nelle
2,00	5 principali filiere della transizione



*grafico che mostra gli investimenti della sottosezione C2, evidenziando quelli approfonditi nell'elaborato



1.1 – Agro-voltaico

- Il settore agricolo al giorno d'oggi, grazie all'avvento di macchinari sempre più innovativi, coinvolge sempre meno persone nel lavoro, però è ritenuto responsabile per il 10% delle emissioni di gas. L'investimento di 1,10 miliardi pensato dal PNRR ha l'obiettivo di aiutare e finanziare l'innovazione energetica e agricola allo stesso tempo.
- La soluzione pensata è l' "agro-voltaico" un sistema ibrido di produzione di energia solare che non limita l'agricoltura.
- Questo rivoluzionario apparato prevede pannelli fotovoltaici rialzati rispetto al campo, che non ne limitano la produzione.



1.1 – Agro-voltaico

Sotto un impianto di pannelli agro voltaici si possono coltivare:

- insalata,
- frutti rossi
- erbe aromatiche
- mais
- spinaci
- peperoncino
- pomodoro

L'obiettivo è quello di raggiungere una capacità produttiva di 1,04 GW, con una produzione di 1300GWh all'anno. Quello proposto è un importante e difficile traguardo da raggiungere che, rispetto ai 301,2 TWh di fabbisogno annuo italiano di energia, rimane una goccia nell'oceano.

1.3 – Promozione impianti innovativi

Aumentare la produzione è sicuramente importante, ma innovare, in vista del futuro, lo è ancora di più.

L'obiettivo di questo investimento da 700 milioni, è proprio quello di sostenere le realizzazione di nuovi sistemi di generazione di energia rinnovabile.

Promuovendo :

- Sistemi ad alto potenziale di sviluppo
 - Fotovoltaico
 - Eolico
- Tecnologie più sperimentali
 - Moto ondoso

L'obiettivo da raggiungere è la produzione di 490 GWh all'anno, nonostante sia una piccola quantità, rimane un numero significativo perché rappresenta l'innovazione e lo svecchiamento.





“Basterebbe usare solo una piccola porzione di mondo per produrre energia per tutto il resto del globo, occupandone un'altra piccola parte per le batterie per avere corrente sia di notte che di giorno”



La nostra idea

- Secondo noi una persona che si sta impegnando attivamente e meriterebbe più fiducia è il genio visionario: Elon Musk
- Dopo aver reso la sua giga factory completamente autosufficiente, si sta spendendo per migliorare il fotovoltaico e l'accumulo, per poter produrre energia rinnovabile per il mondo intero
- Lui con Tesla ha già iniziato questa campagna, aprendo centrali elettriche in Texas, California e Australia, però come ha specificato più volte il miliardario, Tesla non può farcela da sola economicamente, ha bisogno di aiuto.
- Secondo noi gli stati con incentivi e le altre grandi aziende con investimenti, dovrebbero sostenere quest'idea visionaria, ma di successo, che potrebbe essere una soluzione per salvare il pianeta.

